



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Prot. n del

Al Comune di Bibbiena

Unità Operativa n.5 Urbanistica e Commercio

bibbiena@postacert.toscana.it

Oggetto: Trasmissione del “Documento Preliminare di verifica per l’assoggettabilità a VAS della variante al RU 3-2019 e contestuale variante al PS 1-2019 per un’area soggetta a scheda di progetto k in Marciano” come deliberato con atto della Giunta comunale n.144 del 12/08/2019- contributo

Con riferimento alla nota del 04/09/2019 prot. 16528 (assunta al protocollo di questo ente il 04/09/2019, prot. 6529) relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS di cui in oggetto;

Visto il Documento Preliminare di VAS trasmesso con la suddetta nota e preso atto che lo scopo della Variante in oggetto è quello di ridefinire la Scheda progettuale k allegata al Piano Strutturale e la conseguente disciplina del Regolamento Urbanistico, relativamente ad una previsione (inerente, tra l’altro, nuove volumetrie e recupero di volumetrie esistenti) in località Marciano, attraverso una modifica all’individuazione dei lotti e dei sedimi edificabili, mantenendo inalterato il dimensionamento ed il numero di unità edilizie insediabili;

questo ente, quale contributo al procedimento, segnala che la Variante al Regolamento Urbanistico deve essere coerente con i Piani questa Autorità di Bacino Distrettuale vigenti sul territorio interessato (consultabili sul sito ufficiale www.appenninoseptentrionale.it, anche in modalità webgis, e in fase transitoria sul sito www.adbarno.it) di seguito elencati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);
- Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA) , approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n.4 del 14/12/2017 (consultabili al link http://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=1558);
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (GU n. 230 del 3/10/2005), ad oggi vigente per la parte geomorfologica;
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015;
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999 (G.U. n. 226 del 22 dicembre 1999), per l’individuazione delle strategie di intervento per la mitigazione del rischio sull’asta dell’Arno e principali affluenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Firenze – 50122 – Via de’ Servi, 15– tel. 055 -267431

Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it

www.appenninoseptentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Si evidenzia in particolare che:

- In riferimento al PGRA l'area in oggetto è esterna alle aree classificate come aree a pericolosità da alluvione.
- Nelle immediate vicinanze dell'area in esame non ci sono copri idrici superficiali, né corpi idrici sotterranei classificati ai sensi del PGA.
- In riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, l'area in oggetto ricade in area a pericolosità da processi geomorfologici e da frana PF2, disciplinata pertanto dall'art. 12 "Aree a pericolosità media e moderata da processi geomorfologici di versante e da frana" delle Norme di piano.
- In riferimento al Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno l'area di intervento è esterna agli acquiferi significativi e ricade in un interbacino superficiale a deficit idrico nullo (C1), disciplinato dal "CAPO II- Acque Superficiali" delle Norme di Piano.
- In riferimento al Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno l'area in oggetto non è interessata da interventi strutturali di riduzione del rischio idraulico.

Per ogni chiarimento, o comunicazione, in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento all'Ing. Quilici Francesca (0583-462241; francesca.quilici@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Massimo Lucchesi
(firmato digitalmente)

BL/fq